

Scuola Da quest'anno per sostenere l'esame di Stato bisognava avere la sufficienza in tutte le materie

Maturandi, rigore ma niente stragi

Con le nuove regole solo un leggero incremento dei non ammessi

Il primo scoglio pare (quasi) superato. Gli scrutini per l'esame di maturità, si stanno chiudendo negli istituti superiori romani. Tra oggi, e domani, quasi tutti i licei archiveranno la pratica con le temute nuove regole d'ammissione: riportare la sufficienza in tutte le materie per sostenere l'esame di stato. Nei licei che hanno già pubblicato i quadri, sembra confermato l'andamento delineato dai primi dati ufficiali diffusi dal ministero dell'Istruzione. Nessuna «strage» di studenti non ammessi, ma più rigore. È il caso del liceo scientifico Pasteur, dove su 203 maturandi, non faranno l'esame in 13: «Da noi il numero dei non ammessi è raddoppiato – spiega la preside, Daniela Scocciolini – in

percentuale siamo passati dal 3% dello scorso anno, al 6% di esclusi (la stessa media registrata a livello nazionale, ndr). Ci siamo mossi come avevamo stabilito: abbiamo valutato caso per caso, ma per le insufficienze gravi, nessuna discussione». Chiusi gli scrutini anche al liceo classico Orazio: 6 non ammessi su 258. Due in più dello scorso anno: «Siamo in linea – commenta il preside dell'Orazio, Massimo Bonciolini – I ragazzi sono stati avvisati in tempo, e per questo si sono dati più da fare». Tutti ammessi invece allo scientifico Talete (154 studenti), al Vivona (183 maturandi), all'Aristotele (181 studenti). Gli scenari, ovviamente, non sono omogenei. Al liceo Giordano Bruno non sono stati am-

messi in 6 su 180. Stessi numeri al Morgagni (6 non ammessi). Mentre al liceo Cavour, si registra 1 sola «non ammissione» su 163 ragazzi. Mancano, però, all'appello i dati dei licei del centro: dal Tasso al Mamiani, dal Righi al Visconti, Virgilio, Avogadro. In alcuni casi, sono gli istituti professionali a far registrare percentuali più alte di non ammissione. «Abbiamo un leggero incremento dei non ammessi – spiega il preside dell'Itis Leonardo da Vinci, Vincenzo Muzi – in una classe anche 7 su 20». Al tecnico Matteucci, dove si sono tenuti i primi scrutini elettronici, i non ammessi sono 9: «Il nuovo decreto non ha provocato un aumento delle esclusioni – sottolinea il dirigente scolastico, Michele de

Gaetano – E' sempre il consiglio di classe a decidere, con rigore». E andata male, invece, per i maturandi «privatisti»: qui la strage c'è stata, confermano i presidi, fuori il 60-70% dei candidati. Per i quadri delle altre classi, dalla prima alla quarta, bisognerà aspettare ancora. In alcune scuole, si registrano rallentamenti per lo sciopero degli scrutini indetto dai Cobas. Tirano invece un sospiro di sollievo, i ragazzi di terza media: le ammissioni all'esame sono andate bene. Oggi, il via alla prova di italiano per molte medie romane. Tracce: relazione, lettera o pagina di diario, tema d'attualità (il più gettonato, il bullismo). E, giovedì, la temuta prova Invalsi.

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrutini

In molti licei gli studenti hanno tirato un sospiro di sollievo agguantando l'ammissione all'esame di maturità che inizierà il 22 giugno

